

2022



14

Salute

Neuchâtel 2022

Salute

Statistica tascabile 2022



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	gesundheit@bfs.admin.ch, tel. 058 463 67 00
Redazione:	Tania Andreani, UST; Jean-François Marquis, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	14 Salute
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. 058 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2022 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1542-2200

Indice

1 Stato di salute della popolazione	4
<hr/>	
1.1 Stato di salute generale e disabilità	4
1.2 Salute psichica	6
1.3 Malattie cardiovascolari e diabete	8
1.4 Tumori	10
1.5 Malattie infettive	12
1.6 COVID (SARS-CoV-2)	13
1.7 Malattie dell'apparato muscoloscheletrico	14
1.8 Nascita e salute dei neonati	15
1.9 Cause di morte	16
2 Determinanti della salute	18
<hr/>	
2.1 Situazione sociale e lavoro	18
2.2 Comportamenti in materia di salute	20
3 Sistema sanitario	23
<hr/>	
3.1 Ospedali	23
3.2 Case per anziani (CPA) medicalizzate	26
3.3 Assistenza e cura a domicilio	28
3.4 Medici e dentisti	30
3.5 Consultazioni presso lo studio	31
4 Costi e finanziamento	32
<hr/>	
Maggiori informazioni	35
<hr/>	

1 Stato di salute della popolazione

1.1 Stato di salute generale e disabilità

	Uomini	Donne
Speranza di vita alla nascita, in anni (2020)	81,0	85,1
Speranza di vita in buona salute alla nascita, in anni (2017)	69,8	70,8
Salute autovalutata (molto) buona ¹ (2017)	85,9%	83,5%
Problema di salute di lunga durata ¹ (2017)	30,5%	34,7%
Limitazioni funzionali (2017)		
Vista: limitazione importante o totale ¹	0,9%	1,4%
Udito: limitazione importante o totale ¹	1,0%	1,2%
Locomozione: non riesce a camminare o solo per pochi passi ¹	0,7%	1,2%
Eloquio: limitazione importante o totale ¹	0,5%	0,3%
Persone con disabilità ² (2019)	688 000	895 000
delle quali fortemente limitate	150 000	191 000

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

² popolazione di 16 anni e più che vive in un'economia domestica privata

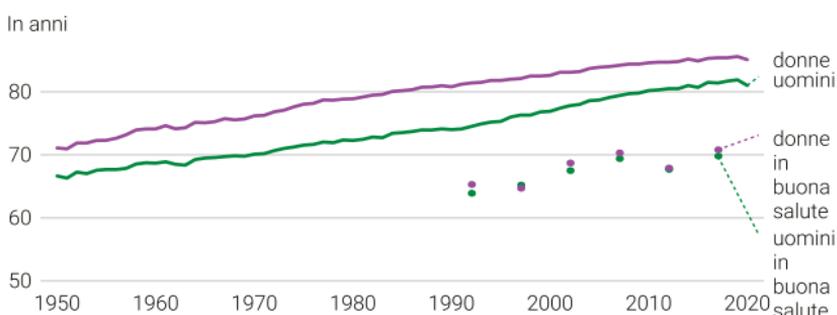
Fonti: UST – ISS, BEVNAT, STATPOP, SILC

© UST 2022

In Svizzera la speranza di vita alla nascita è una delle più alte del mondo. Tra il 1990 e il 2019, è aumentata di 7,9 anni per gli uomini e di 4,8 per le donne. Nel 2020 l'epidemia di COVID-19 ne ha però provocato una netta contrazione. La speranza di vita in buona salute è di circa 70 anni. Sotto questo aspetto, la differenza tra uomini e donne è minima.

Speranza di vita e speranza di vita in buona salute, alla nascita

G1



I dati 2012 relativi all'a speranza di vita in buona salute non sono direttamente paragonabili a quelli degli altri anni, dal momento che vi è stato un cambiamento nelle modalità di risposta alla domanda vertente sullo stato di salute autovalutato.

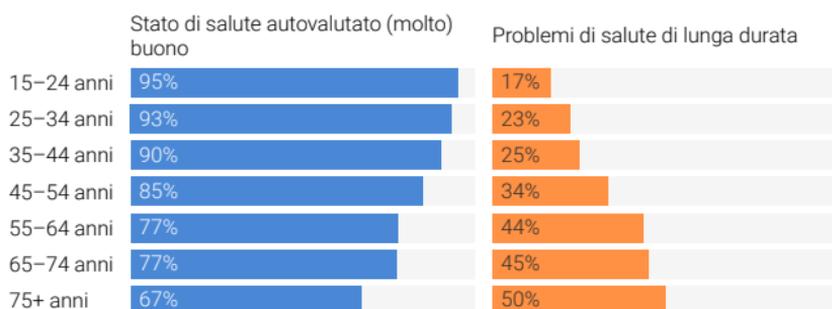
Fonte: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP e ISS

© UST 2022

Salute autovalutata e problemi di salute di lunga durata, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G2



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

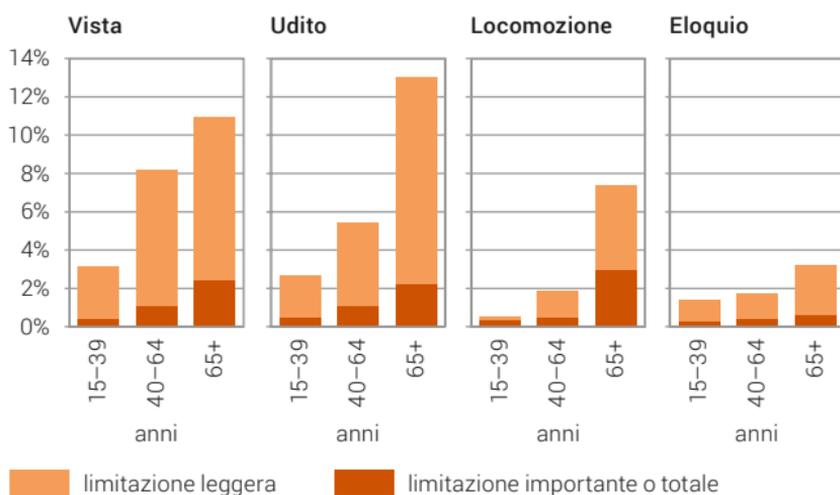
L'86% degli uomini e l'84% delle donne dichiarano di essere in buona o molto buona salute. Queste percentuali scendono con l'età e lo stato di salute generale peggiora. Dai 75 anni la metà della popolazione soffre di problemi di salute di lunga durata.

Le limitazioni funzionali aumentano fortemente con l'età. Il 45% delle persone che soffrono di una limitazione importante o totale della vista ha 65 anni o più. Circa 1 600 000 persone, ovvero il 22% della popolazione, sono considerate disabili ai sensi della legge sui disabili, 340 000 delle quali sono fortemente limitate nelle attività che le persone svolgono abitualmente.

Limitazioni funzionali, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G3



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

1.2 Salute psichica

	Uomini	Donne
Felice, sempre o spesso (2017)	86,3%	84,7%
Sofferenza psicologica media o alta ¹ (2017)	11,7%	18,3%
Depressione da moderata a grave ¹ (2017)	7,8%	9,5%
Trattamenti per problemi psichici ¹ (2017)	4,4%	7,7%
Persone ospedalizzate per disturbi psichici e del comportamento (2020)	34 365	37 514

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonti: UST – ISS, MS

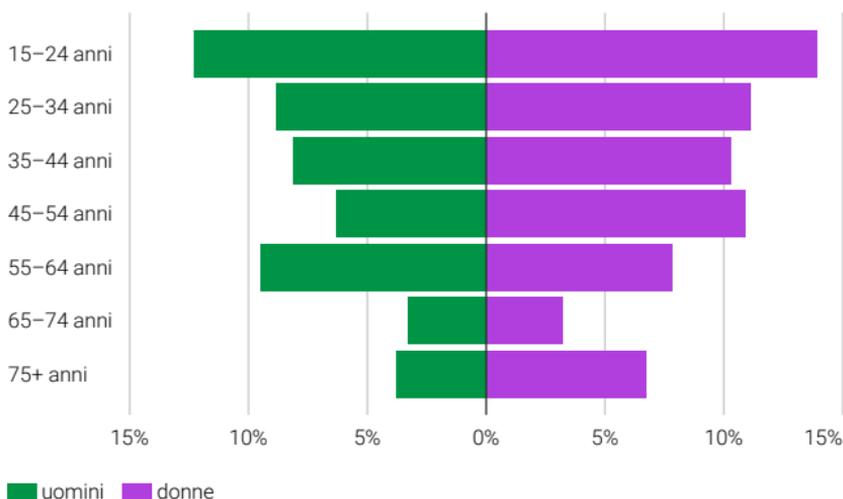
© UST 2022

Una grande maggioranza della popolazione dichiara di provare decisamente più spesso emozioni positive che negative: l'85% della popolazione si dichiara felice, mentre solo il 3% si sente scoraggiato o depresso. Il 90% della popolazione beneficia inoltre di un sostegno sociale sufficiente per affrontare le difficoltà della vita. Tuttavia, il 15% della popolazione presenta i sintomi di una sofferenza psicologica media (11%) o alta (4%). La depressione è la malattia psichica più frequente: nel 2017, l'8% degli uomini e il 10% delle donne soffrivano di una depressione da moderata a grave. I giovani dai 15 ai 24 anni sono quelli che ne fanno le spese più spesso.

Depressione da moderata a grave, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

G4



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

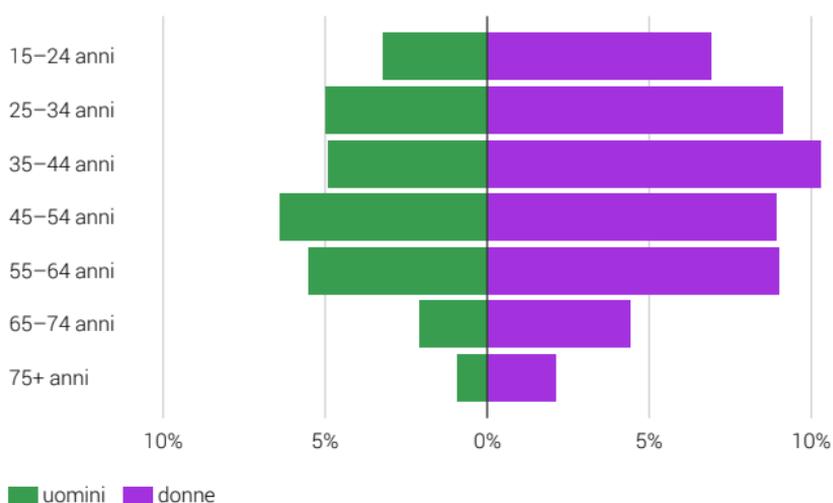
© UST 2022

Nel 2017, il 6% della popolazione ha seguito un trattamento per problemi psichici e il 9% ha consumato almeno un medicamento psicotropo (antidepressivo, sonnifero, calmante). Le donne ricorrono agli psicotropi più spesso degli uomini e le persone anziane nettamente di più di quelle giovani. Inoltre, un po' più dell'1% delle persone della fascia di età dai 15 ai 24 anni nel 2017 assumeva medicinali per trattare i disturbi dell'attenzione.

Trattamento per problemi psichici, 2017

Trattamenti nell'arco di un anno. Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

G5



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Nel 2020 sono stati registrati 103 488 ricoveri per disturbi psichici e del comportamento. È frequente che una stessa persona venga ricoverata più volte per diversi disturbi mentali o del comportamento. La causa più frequente (34%) di questi ricoveri è un disturbo dell'umore (principalmente depressione). La quota di ricoveri dovuti a malattie psicotiche, come la schizofrenia, si attesta al 14%. Quelli maggiormente interessati da questi disturbi sono gli uomini della fascia di età dai 25 ai 44 anni. Il 22% dei ricoveri è dovuto a disturbi legati al consumo di alcool e di altre sostanze psicoattive e interessano gli uomini 2,0 volte più delle donne.

1.3 Malattie cardiovascolari e diabete

	Uomini	Donne
Persone ricoverate per malattie cardiovascolari (2019)	67 351	49 766
Decessi per malattie cardiovascolari (2019)	9 114	10 787
Infarto acuto del miocardio, numero di casi (2019)	10 279	5 398
Ictus, numero di casi (2019)	8 534	7 970
Ipertensione ¹ (2017)	19,2%	16,0%
Tasso di colesterolo troppo alto ¹ (2017)	14,3%	10,8%
Diabete ¹ (2017)	5,4%	3,5%

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

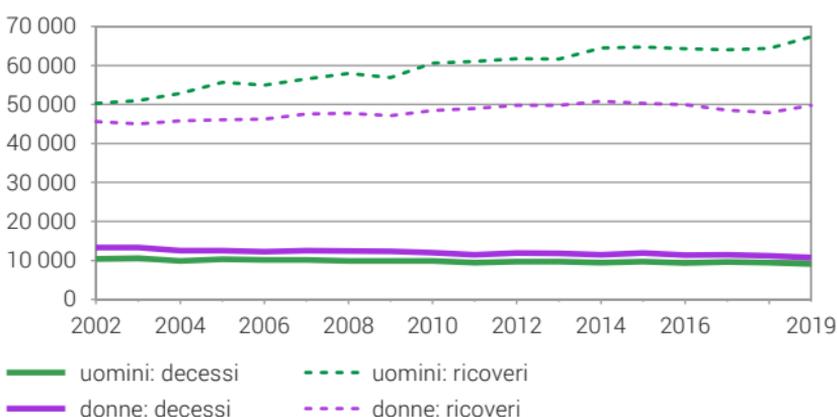
Fonti: UST – MS, CoD, ISS

© UST 2022

Le malattie cardiovascolari sono la terza causa di ricoveri e la prima causa di decesso. Dal 2002 il numero di ricoveri per malattie cardiovascolari è salito del 22%, in primis verosimilmente per effetto dell'aumento e dell'invecchiamento della popolazione. Nello stesso periodo, però, il numero di decessi provocati da queste malattie è calato del 16%. Nel 2019, 15 677 persone, di cui i due terzi uomini, sono state colpite da un infarto acuto del miocardio e 2252 ne sono rimaste vittime. Per gli ictus, 16 504 persone (di cui poco più della metà uomini) ne sono state colpite e 2690 ne sono rimaste vittime.

Decessi e persone ricoverate per malattie cardiovascolari

G6



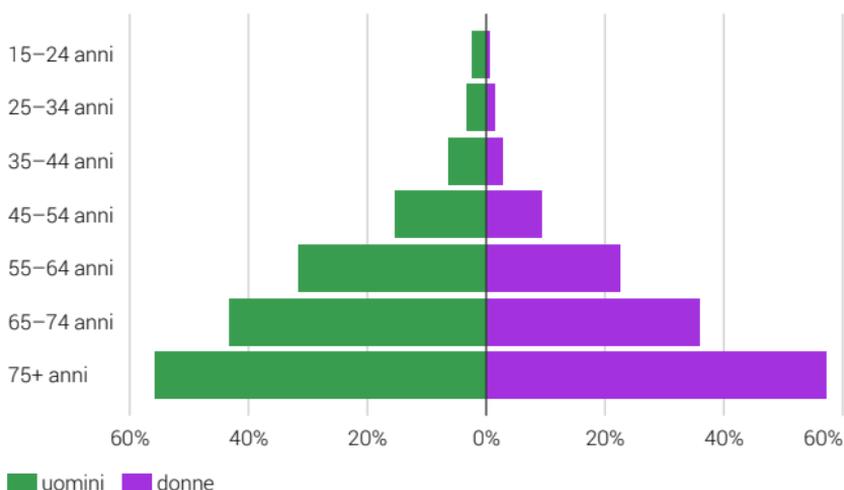
Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD) e statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

Persone che soffrono di ipertensione, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G7



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

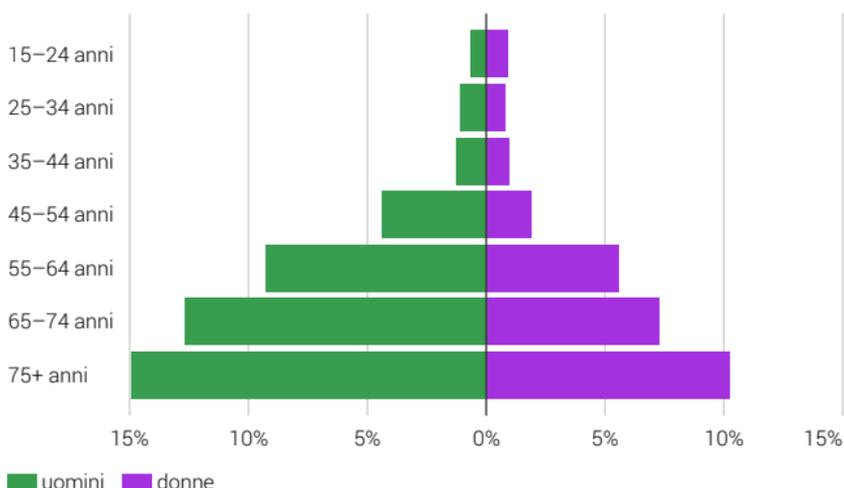
Nel 2017 la percentuale di persone fino a 75 anni che soffrivano di ipertensione ammontava al 18%, con una preponderanza di uomini rispetto alle donne. Dopo quest'età, ne soffre invece la metà della popolazione. Sempre nel 2017, la proporzione di persone con un tasso di colesterolo troppo elevato si attestava al 13%.

Sempre nel 2017, il 5% degli uomini e il 3% delle donne soffrivano di diabete. Le persone con un livello di formazione basso corrono due volte più spesso il rischio di soffrire di diabete rispetto a quelle con un livello di formazione alto (l'8 contro il 4%).

Persone che soffrono di diabete, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G8



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

1.4 Tumori

Media annuale (per il periodo 2014–2018)	Uomini		Donne	
	Nuovi casi	Decessi	Nuovi casi	Decessi
Tutti i tumori	23 653	9 461	19 969	7 715
Polmoni, bronchi, trachea	2 758	2 005	1 894	1 260
Seno			6 314	1 385
Prostata	6 649	1 352		
Colon e retto	2 529	933	1 978	751
Melanoma della pelle	1 614	183	1 389	127
Tumori infantili ¹ (tutti i tipi)	124	11	100	13

¹ 0–14 anni

Fonte: UST, SNRT, RdTP – Statistica nazionale sui tumori

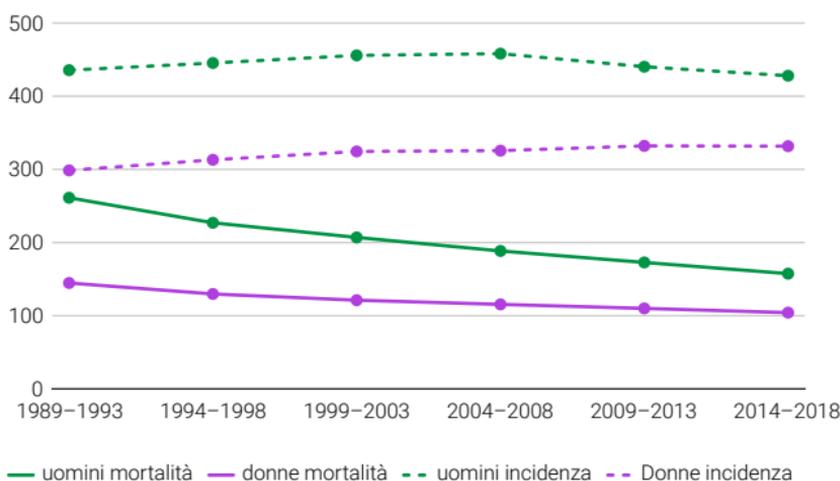
© UST 2022

Ogni anno vengono diagnosticati più di 40 000 nuovi casi di cancro. Oltre una persona su cinque sviluppa un cancro prima dei 70 anni. Sono più gli uomini delle donne ad ammalarsi e a morire di cancro. Dalla fine degli Anni '80, il tasso di nuovi casi tra le donne è in leggero aumento, tranne che nell'ultimo periodo, mentre tra gli uomini, dopo un leggero aumento, è in calo dal penultimo periodo rilevato (2009–2013). Per entrambi i sessi la mortalità è in diminuzione.

Tumori (totale)

Tasso su 100 000 abitanti, standard europeo

G9



incidenza: nuovi casi stimati sulla base dei dati dei registri dei tumori; esclusi i tumori cutanei non melanotici

Fonti: SNRT – Nuovi casi; UST – Decessi

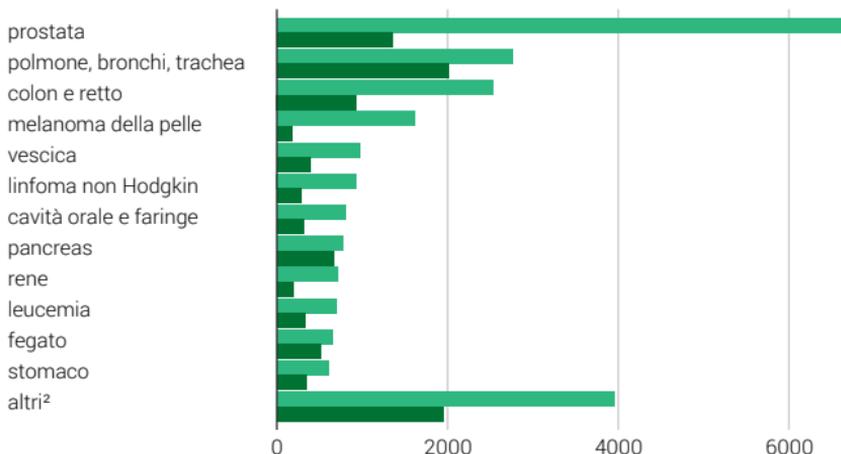
© UST 2022

Tumori secondo la localizzazione, 2014–2018

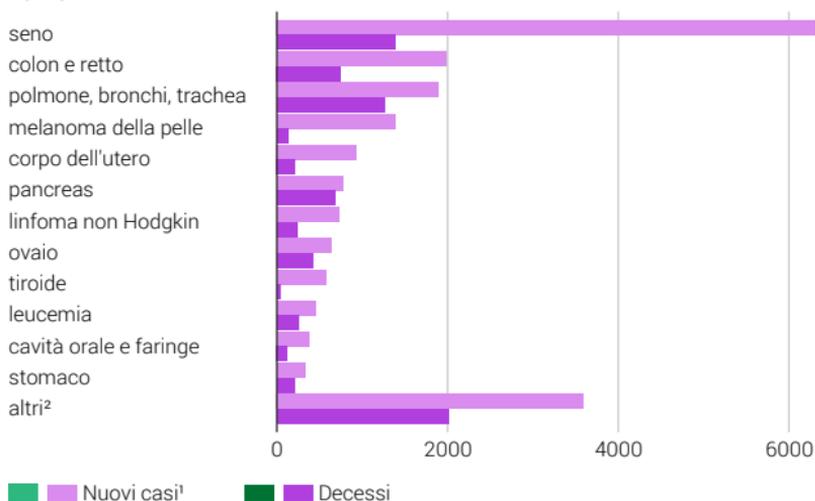
Numero medio annuo

G10

Uomini



Donne



■ Nuovi casi¹

■ Decessi

¹ nuovi casi stimati sulla base dei dati dei registri dei tumori

² nuovi casi esclusi i tumori cutanei non melanotici

Fonti: SNRT – Nuovi casi; UST – Decessi

© UST 2022

Il cancro alla prostata è quello più frequente tra gli uomini, ma a provocare il maggior numero di decessi sono il cancro ai polmoni, ai bronchi e alla trachea. Tra le donne il più diffuso è il cancro al seno, che è anche il più letale assieme al cancro al polmone.

Nel periodo dal 2014 al 2018, ogni anno sono stati colpiti dal cancro in media circa 224 bambini dai 14 anni in giù e 24 ne sono deceduti. Le leucemie (31%) e i tumori del sistema nervoso centrale (23%) sono i due tipi di tumore infantile più frequenti.

1.5 Malattie infettive

	2020
Nuove diagnosi di infezione da HIV	290
Nuovi casi di encefalite da zecche	455
Nuovi casi di tubercolosi	374

Fonte: UFSP – Sistema di dichiarazione delle malattie infettive a dichiarazione obbligatoria

© UST 2022

Dal 2009, il numero di nuovi casi di virus dell'immunodeficienza umana (HIV) è in forte calo. Nel 2020, il 51% delle nuove diagnosi riguardava uomini che avevano rapporti sessuali con uomini. Il numero dei casi di altre malattie sessualmente trasmissibili, come la sifilide (815 nuovi casi nel 2020), non diminuisce.

Le principali malattie infettive trasmesse dalle zecche sono la borreliosi (da 8000 a 15 000 casi stimati all'anno) e la meningoencefalite (455 casi nel 2020). Quest'ultima colpisce gli uomini con un'incidenza di circa 1,5 volte superiore rispetto alle donne.

Negli ultimi dieci anni il numero di nuovi casi di tubercolosi è diminuito; la maggioranza dei nuovi casi si presenta tra persone di origine straniera, proveniente da Paesi in cui la tubercolosi è frequente.

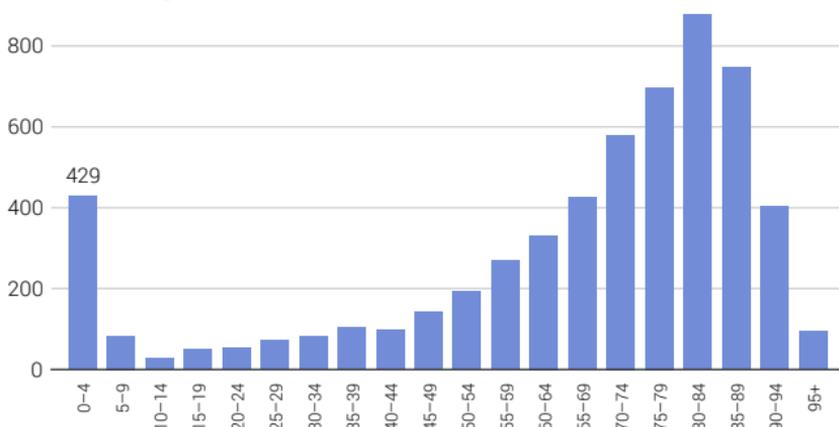
Fino all'apparizione della COVID-19, l'influenza era la malattia infettiva stagionale principale. Può richiedere il ricovero, specie per le persone anziane (in media 5761 casi all'anno dal 2018 al 2020). Gli inverni con forti epidemie di influenza sono caratterizzati da una sovramortalità.

Ricoveri per influenza secondo l'età, 2018–2020

Per gruppi di età

G11

Media annua; diagnosi principale



Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

1.6 COVID (SARS-CoV-2)

	2020
Nuovi casi di COVID (SARS-CoV-2)	454 237
Ricovero di pazienti COVID ¹	40 871

¹ Statistica medica ospedaliera (MS)

Fonte: UFSP, UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

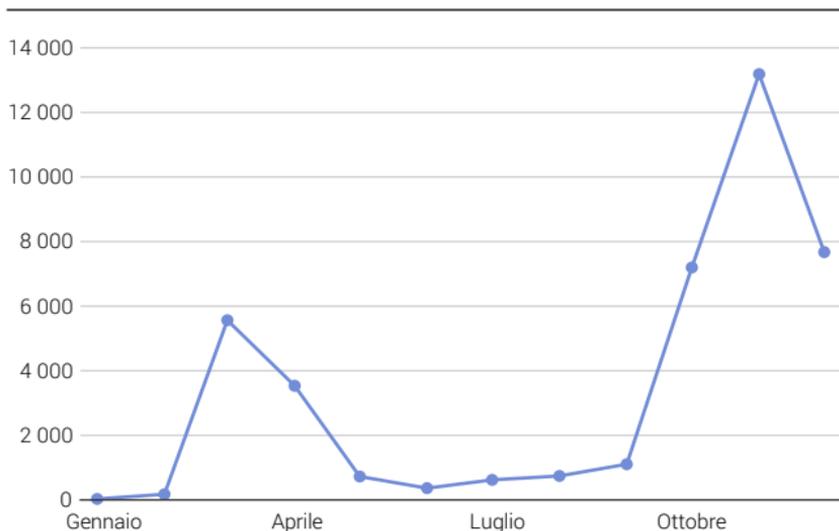
© UST 2022

In Svizzera il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2, «sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2») è comparso nel febbraio 2020. Nel 2020 sono stati registrati quasi 455 000 casi di coronavirus, con picchi nel marzo e nel novembre 2020. Nel 2020 sono state registrate 40 871 ospedalizzazioni con diagnosi di COVID-19 riguardanti 34 817 persone; il 44% di loro aveva almeno 75 anni. Durante la prima ondata della pandemia di COVID-19, tra il 16 marzo 2020 e il 19 aprile 2020 è stata osservata una sovramortalità: durante questo periodo, sono decedute 1509 persone in più di età pari o superiore a 65 anni rispetto a quanto ci si attendeva (+26%) e 100 persone (+12%) in più di età inferiore ai 65 anni. Il secondo periodo di sovramortalità è stato osservato tra il 19 ottobre 2020 e il 31° gennaio 2021: sono morte infatti circa 8447 persone in più rispetto a quanto ci si aspettava (+47%) tra quelle di 65 anni e più e 258 persone in più del previsto (+11%) tra quelle di età inferiore ai 65 anni.

Ricoveri di pazienti con una diagnosi di COVID-19, 2020

Per data di ammissione

G12



Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

1.7 Malattie dell'apparato muscoloscheletrico

	Uomini	Donne
Persone che soffrono di mal di schiena o di reni (2017)	38,0%	48,6%
Persone che soffrono di artrosi o di artrite (2017)	10,2%	18,6%
Persone affette da osteoporosi (2017)	0,8%	5,4%
Persone ricoverate per malattie dell'apparato muscoloscheletrico (2020)	63 478	75 681
Protesi dell'anca	11 436	13 856
Protesi del ginocchio	8 971	12 017

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS),
Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

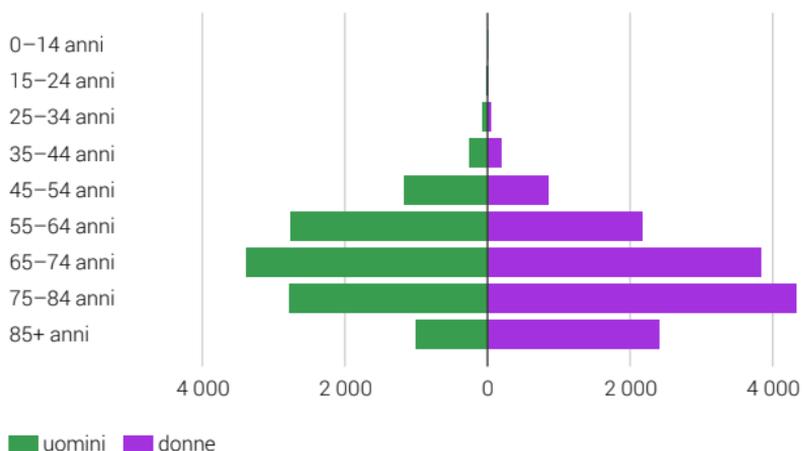
© UST 2022

Il mal di schiena o di reni sono tra i disturbi fisici più frequenti, di cui soffrono due persone su cinque. La quota della popolazione affetta da artrosi o artrite aumenta fortemente con l'età, per raggiungere il 40% dai 75 anni in su.

Le malattie dell'apparato muscoloscheletrico sono la seconda causa di ricovero dopo gli infortuni. Le malattie delle articolazioni degli arti (artrosi, artrite) e le malattie della schiena sono la causa rispettivamente del 53% e del 26% di questi ricoveri. Il ricorso alle protesi è talvolta necessario. Nel 2020, 25 292 persone sono state ricoverate per l'impianto di una protesi dell'anca, il 23% in più rispetto al 2010. Le protesi del ginocchio sono un po' meno frequenti (20 988).

Persone ricoverate per impianti di protesi dell'anca, 2020

G13



Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

1.8 Nascita e salute dei neonati

	2020
Nati vivi	85 914
Età media alla maternità	32,2
Parti cesarei	32,6%
Nascite premature (< 37 settimane complete di gravidanza)	6,4%
Nascite sottopeso (< 2500g)	5,9%
Natimortalità (nati morti)	3,7‰
Mortalità infantile (entro il compimento del 1° anno)	3,6‰
Neonati gemelli	3,1%

Fonti: UST – BEVNAT, MS, CoD

© UST 2022

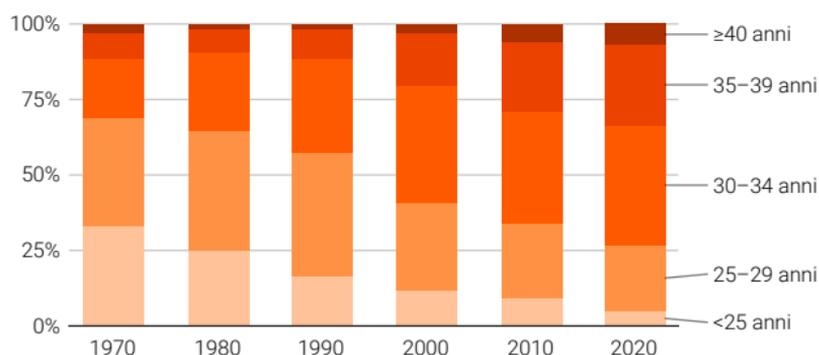
L'età media delle madri in gravidanza non ha smesso di aumentare dal 1970. Nel 2020, la percentuale di partorienti di meno di 30 anni era inferiore al 30%, contro quasi il 70% nel 1970. Il 96% dei parti avviene in ospedale, e un terzo di essi è un cesareo. Il tasso di cesarei varia fino al doppio a seconda delle regioni.

Nel 2020 sono morti 313 lattanti e bambini di meno di 1 anno, pari a un tasso del 3,6 per mille nascite di bambini vivi. Un po' meno del 60% di questi decessi si è verificato nelle 24 ore successive alla nascita. I decessi in età pediatrica riguardano in primis i bambini sottopeso o quelli nati molto prematuri. Nello stesso anno sono stati registrati 319 casi di bambini nati morti.

Il 3,1% dei bambini è nato da un parto gemellare, lo 0,07% da uno trigemellare. In seguito a una procreazione medicalmente assistita con fecondazione in vitro avvenuta nel 2019 sono nati 2204 bambini, ovvero il 2,6% dei nati vivi.

Nati vivi secondo l'età della madre

G14



Fonte: UST – Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)

© UST 2022

1.9 Cause di morte

	Uomini	Donne
Decessi, totale (2019)	32 756	35 024
Malattie cardiovascolari	9 114	10 787
Cancro	9 322	7 870
Demenza	2 079	4 524
Incidenti	1 298	1 262
Suicidio (eccetto il suicidio assistito)	742	276
Suicidio assistito	483	713

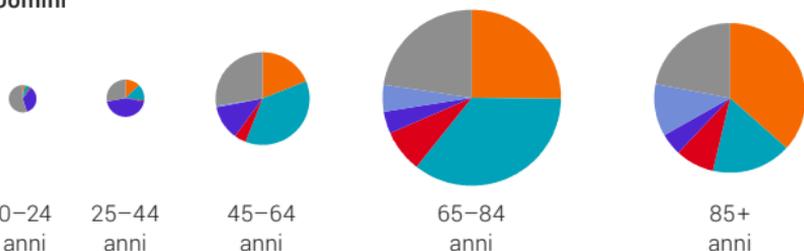
Fonti: UST – BEVNAT, CoD

© UST 2022

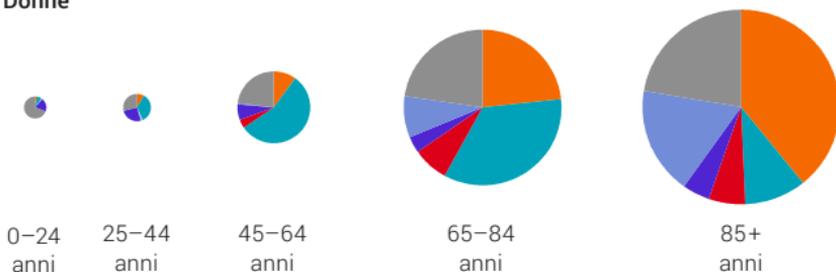
Nel 2019 sono stati registrati 67 780 decessi. Il 64% delle persone decedute aveva 80 anni o più, contro il 54% registrato nel 2000. Il grafico presenta le cause di decesso principali, la cui importanza varia molto a seconda della fascia di età. Le superfici sono proporzionali al numero assoluto dei decessi.

Principali cause di morte per fascia di età, 2019 G 15

Uomini



Donne



■ malattie cardiovascolari
■ tumori maligni
■ malattie del sistema respiratorio

■ incidenti e morti violente (suicidi compresi)
■ demenza
■ altre

le superfici sono proporzionali al numero assoluto di decessi

Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD)

© UST 2022

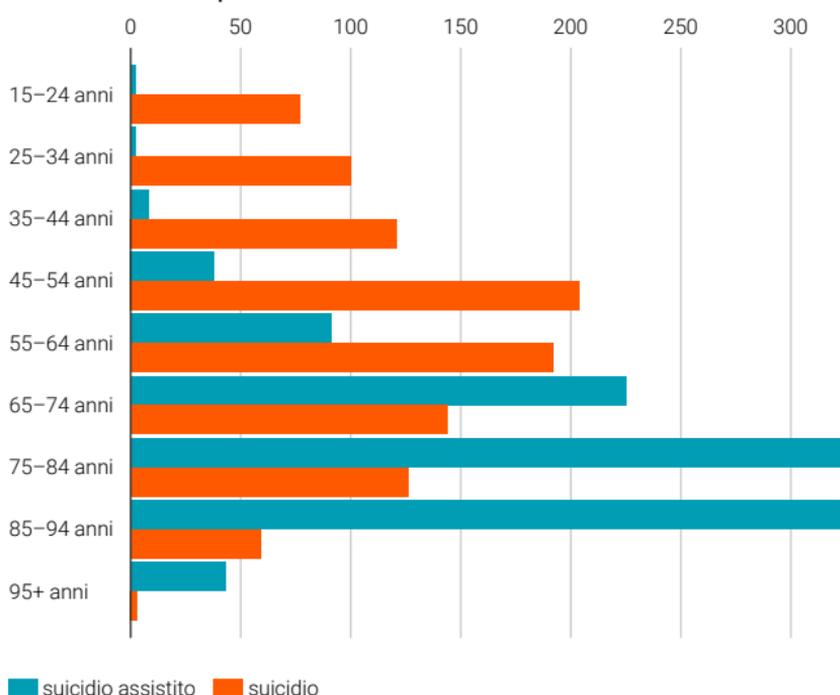
Nel primo anno di vita le cause di morte predominanti sono quelle perinatali, seguite dalle malattie congenite. I rarissimi decessi che sopraggiungono tra 1 e 14 anni sono dovuti a vari tipi di cause. Tra i 15 e i 45 anni circa prevalgono gli incidenti e i suicidi. Successivamente, la causa di morte principale è il cancro, a cui subentrano, dopo gli 80 anni, le malattie cardiovascolari. Da questa tabella si evince che il cancro è la prima causa di mortalità prematura (prima dei 70 anni) e gli incidenti e le morti violente sono la seconda.

Suicidio assistito e suicidio secondo l'età, periodo 2015-2019

Per gruppi di età

G16

Numero medio di casi per anno



Fonte: UST - Statistica delle cause di morte (CoD)

© UST 2022

Nel 2019 si sono suicidate 1018 persone, la maggior parte delle quali uomini (73%) e quasi la metà (47%) di meno di 55 anni. Sempre nel 2019, il numero di suicidi assistiti è stato pari a 1196, per la maggior parte di donne (60%); quasi nove persone su dieci (88%) che hanno fatto ricorso al suicidio assistito avevano più di 64 anni. Nella maggior parte dei casi sono le persone affette da malattie gravi e incurabili, come il cancro (39%) o una malattia neurodegenerativa (12%), a fare ricorso all'aiuto al suicidio. Dai 65 anni in su i suicidi assistiti sono più numerosi dei suicidi.

2 Determinanti della salute

2.1 Situazione sociale e lavoro

	Uomini	Donne
Speranza di vita a 65 anni, nel periodo 2011–2014		
Scuola dell'obbligo	15,6 anni	22,1 anni
Livello terziario (scuole universitarie)	18,9 anni	23,1 anni
Salute autovalutata (molto) buona a seconda del livello di formazione ¹ (2017)		
Scuola dell'obbligo	69,9%	64,4%
Livello terziario (scuole universitarie)	90,5%	91,0%
Deprivazione delle cure di cui si avrebbe veramente bisogno per motivi finanziari ² (2019)		
	3,0%	3,6%

¹ popolazione di 25 anni e più che vive in un'economia domestica privata

² popolazione di 16 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonti: UST – ISS, SILC

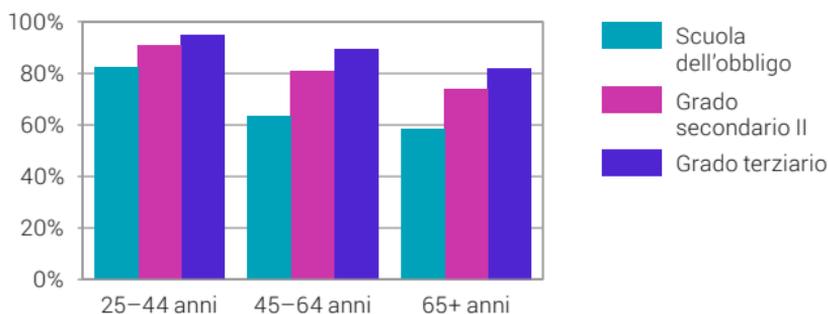
© UST 2022

La salute delle persone che hanno una posizione sociale bassa (misurata in funzione del livello di formazione) è meno buona. Gli uomini di 65 anni con un basso livello di formazione hanno infatti una speranza di vita di oltre 3 anni inferiore a quella dei loro coetanei con formazione universitaria. Le ineguaglianze sociali hanno un impatto anche sull'accesso alle cure: il 3% della popolazione si priva delle cure di cui avrebbe veramente bisogno, principalmente quelle dentarie, per ragioni finanziarie. Questa percentuale sale al 8% tra le persone a rischio di povertà.

Salute autovalutata (molto) buona secondo il livello di formazione, 2017

G17

Popolazione di 25 anni e più che vive in un'economia domestica



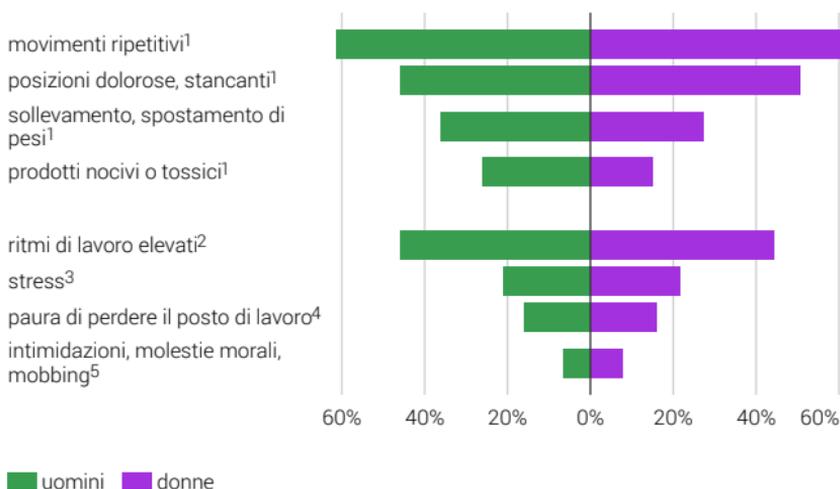
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Rischi fisici e psicosociali sul posto di lavoro, 2017

Popolazione occupata da 15 a 64 anni

G18



¹ almeno un quarto del tempo

² almeno per tre quarti del tempo di lavoro

³ la maggior parte del tempo o sempre

⁴ abbastanza o molto

⁵ sì

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Condizioni di lavoro difficili possono rappresentare un rischio per la salute. I movimenti ripetitivi, le posizioni faticose, il sollevamento di carichi pesanti o l'esposizione a prodotti tossici rientrano tra i rischi fisici tipici. In generale, gli uomini sono più spesso esposti a tali rischi delle donne, tranne che per le posizioni dolorose e faticose (uomini: 46%; donne: 50%), che bisogna assumere spesso nei mestieri di cura o legati all'infanzia, maggiormente esercitati dalle donne. La frequenza dei rischi fisici è stabile nel corso del tempo.

I rischi psicosociali sono legati all'organizzazione del lavoro. I ritmi di lavoro elevati sono un tipico esempio di rischio legato all'intensificazione del lavoro. Nel 2017, il 7% delle persone attive professionalmente ha avuto a che fare con intimidazioni o mobbing al lavoro. Nel complesso, tra il 2012 e il 2017 è aumentata la frequenza dei rischi psicosociali, in particolare dello stress e della paura di perdere il lavoro.

2.2 Comportamenti in materia di salute

2017 ¹	Uomini	Donne
Sta attento/a alla propria alimentazione	62,8%	73,4%
Mangia 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, minimo 5 giorni alla settimana	14,6%	28,3%
Insufficientemente attivo/a	22,2%	26,4%
In sovrappeso o obeso/a	51,0%	33,0%
Fumatore/trice	31,0%	23,3%
Consuma alcol quotidianamente	14,9%	7,1%

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

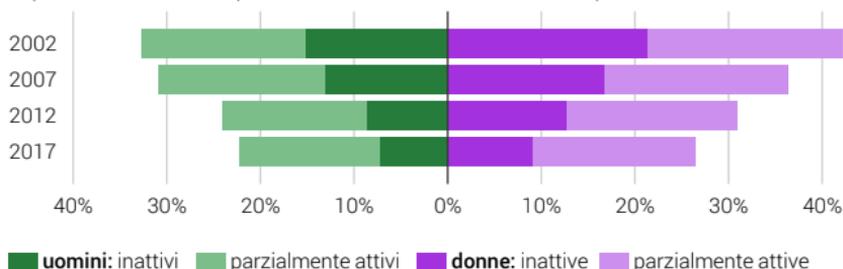
Nel 2017, il 76% della popolazione è stato sufficientemente attivo fisicamente. Le persone con una formazione di livello pari alla scuola dell'obbligo sono spesso meno attive fisicamente di quelle con una formazione di livello terziario (il 61% contro il 79%). La quota di persone non attive fisicamente è diminuita di oltre la metà dal 2002.

Il 63% degli uomini e il 73% delle donne dichiarano di stare attenti all'alimentazione. Nel 2017, l'11% della popolazione era obeso, ovvero il doppio rispetto al 1992. La quota di persone in sovrappeso aumenta con l'età, fino ai 74 anni. La percentuale di persone obese tra gli uomini con un livello di formazione basso è doppia rispetto a quella degli uomini con una formazione elevata (il 20% contro il 10%); e la differenza è ancora maggiore tra le donne (il 21% contro il 6%).

Attività fisica insufficiente

G19

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



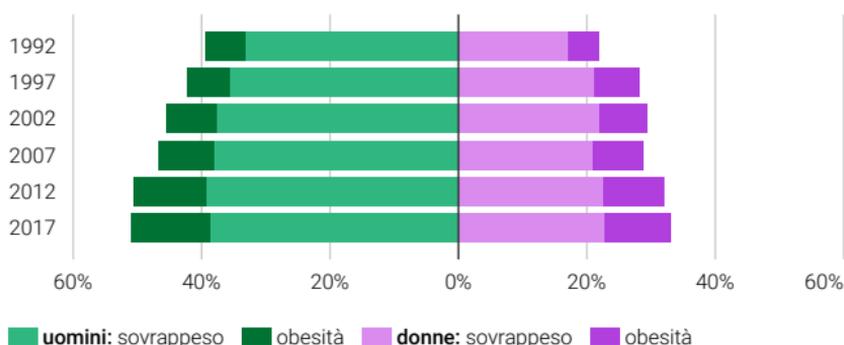
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Sovrappeso e obesità

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G20



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

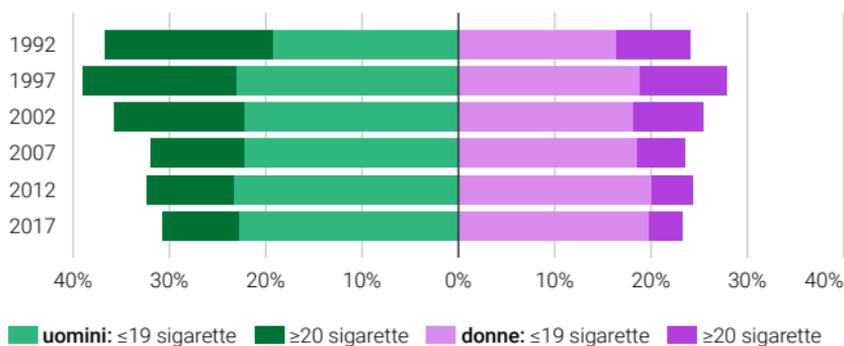
© UST 2022

Tra il 1992 e il 2017, la percentuale di persone fumatrici è calata dal 37 al 31% tra gli uomini ed è rimasta stabile tra le donne (23%). Il fumo è più frequente tra gli uomini di età compresa tra i 25 e i 34 anni (42%) e tra le donne tra i 15 e i 34 anni (30%). Il 61% delle persone fumatrici vorrebbe smettere.

Fumatori per numero di sigarette al giorno

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

G21



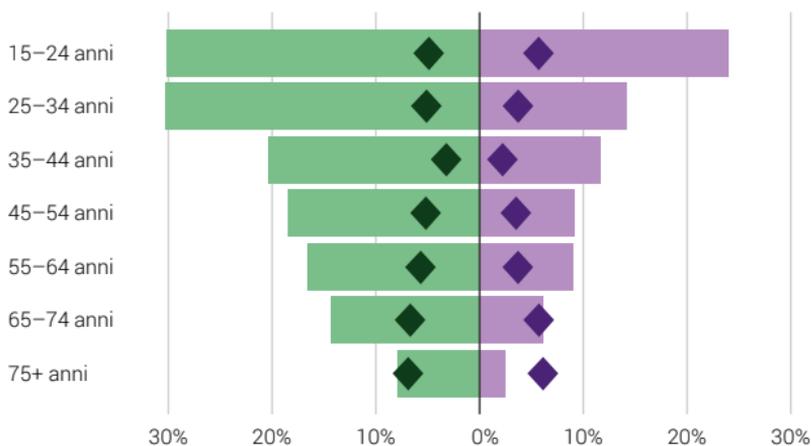
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Consumo di alcol a rischio, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

G22



Uomini

Donne



binge drinking almeno una volta al mese



consumo cronico a rischio

binge drinking: bicchieri di alcol standard in una sola occasione: uomini: ≥ 5 , donne: ≥ 4
consumo cronico a rischio, in bicchieri di alcol standard al giorno: uomini: ≥ 4 , donne: ≥ 2

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

Con il tabagismo, l'eccessivo consumo di alcol è una delle principali cause di morte prematura e di infermità. Nel 2017, il 13% degli uomini non beveva mai alcol e il 15% ne consumava tutti i giorni. Sul fronte femminile, si registravano il 23% di astemie e il 7% di consumatrici quotidiane. Per il 5% della popolazione si osserva un consumo cronico di alcol a rischio (consumo costantemente eccessivo) e il 16% si ubriacava almeno una volta al mese (consumo eccessivo limitato a una sola occasione). Il binge drinking è più diffuso tra i giovani di sesso maschile e il consumo cronico elevato tra le persone anziane dei due sessi.

3 Sistema sanitario

3.1 Ospedali

	2020
Ospedali	276
Letti	37 611
Personale (in equivalenti a tempo pieno)	174 593
Ricoveri	1 371 250
Tasso di ricovero (su 1000 ab.)	110,0
Durata media della degenza in cure somatiche acute (in giorni)	5,2
Costo medio di una giornata in cure somatiche acute (franchi)	2 506

Fonti: UST – KS, MS

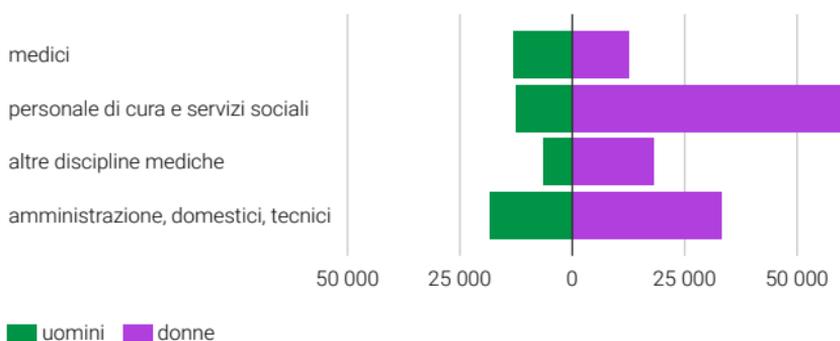
© UST 2022

Nel 2020, si contavano 106 ospedali di cure generali e 170 cliniche specializzate (psichiatriche, riabilitative ecc). Questi 276 stabilimenti offrivano le proprie prestazioni in 574 siti. Dal 2010 il numero di ospedali e di cliniche è diminuito del 8%, mentre il numero di letti è rimasto stabile. Nel 2020 il personale degli ospedali ammontava a circa 228 800 persone che occupavano 174 593 posti in equivalenti a tempo pieno, il 25% in più rispetto al 2010. Il 74% dei posti è occupato da donne. Il 42% degli addetti è rappresentato da personale di cura o dei servizi sociali e il 15% da medici.

Personale ospedaliero per funzione e sesso, 2020

In equivalenti a tempo pieno

G23



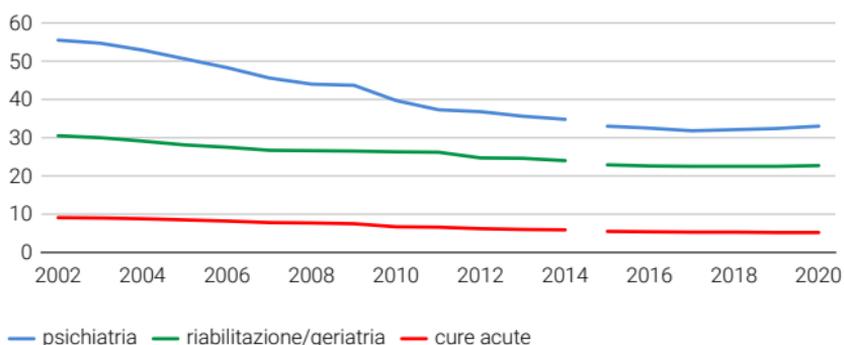
Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS)

© UST 2022

Durata media della degenza in ospedale

In giorni

G24



interruzione cronologica dal 2015: nuova definizione e nuova fonte di dati

Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS), Statistica medica ospedaliera (MS) dal 2015

© UST 2022

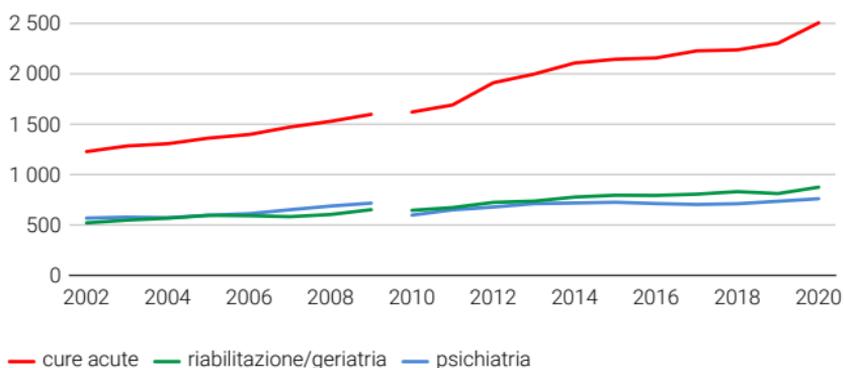
Nel 2020, la durata media delle degenze in cure somatiche acute era di 5,2 giorni; quella nei reparti di psichiatria era di sei volte maggiore (33,0 giorni). La durata media della degenza è diminuita costantemente fino al 2017, dopodiché i valori si sono stabilizzati.

Nel 2020 il costo medio di una giornata di ospedale in cure somatiche acute era di 2506 franchi. Ciò rappresenta un aumento del 55% rispetto al 2010. I costi giornalieri in psichiatria e in riabilitazione/geriatria sono saliti poco dal 2015.

Costi medi negli ospedali

Franchi al giorno e a paziente

G25



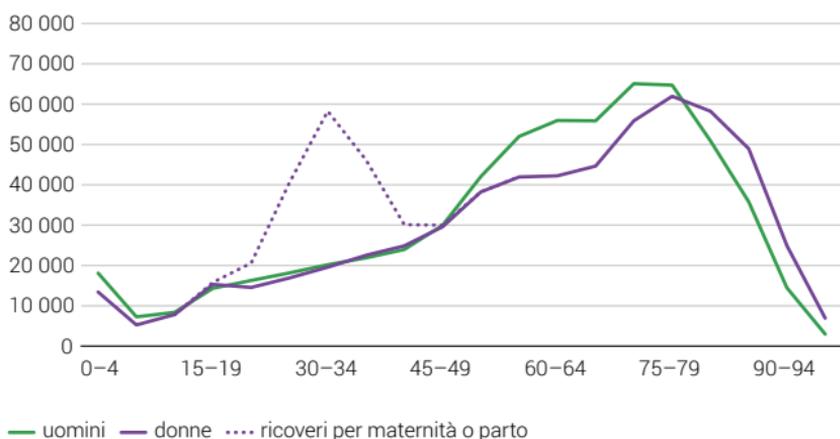
interruzione cronologica dal 2010: revisione della rilevazione

Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS)

© UST 2022

Casi di ricovero per età, 2020¹

G26

¹ senza i neonati

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

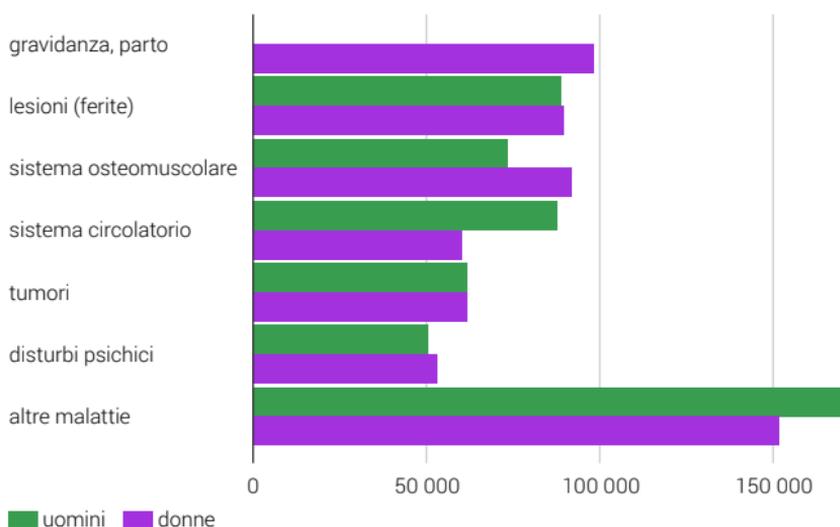
Nel 2020, il numero di ricoveri ammontava a 662 516 per gli uomini e a 733 596 per le donne. Inoltre si annoverano 44 156 nascite di maschi e 41 520 di femmine. Sono stati rilevati 4,5 milioni di consultazioni ambulatoriali (trattamenti, esami).

Le ferite (lesioni) sono le cause di ricovero più frequenti. Le malattie del sistema osteoarticolare e dei muscoli (artrosi, problemi di articolazioni e di schiena) si situano in seconda posizione, davanti alle malattie dell'apparato circolatorio.

Gruppi di diagnosi più frequenti, 2020

Numero di ricoveri

G27



capitoli dell'ICD-10, senza il capitolo XXI «Fattori influenzanti lo stato di salute»

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2022

3.2 Case per anziani (CPA) medicalizzate

	2020
Case per anziani (CPA) medicalizzate	1 553
Personale, in equivalenti a tempo pieno	100 546
Residenti al 31.12.	87 695
Uomini	25 614
Donne	62 081
Tasso di soggiorno della popolazione di ≥ 80 anni nelle CPA medicalizzate al 31.12.	14,0%
Durata media della degenza (in giorni)	914
Costo medio al giorno (franchi)	319

Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

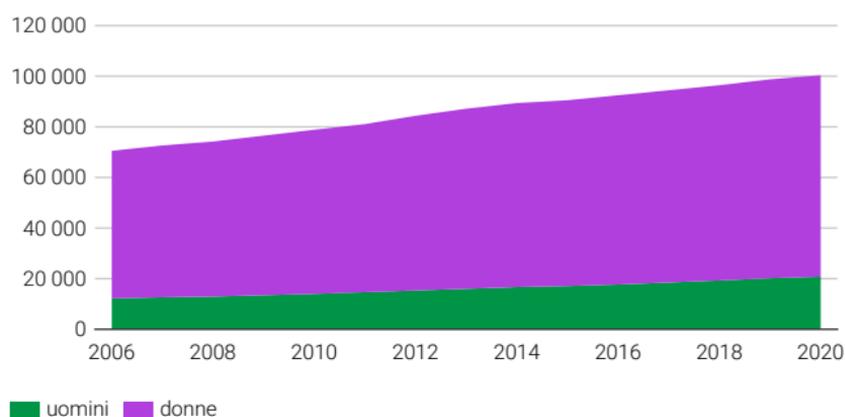
© UST 2022

Nel 2020 nelle 1553 case per anziani (CPA) medicalizzate lavoravano oltre 139 600 persone, che occupavano 100 546 posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno, ovvero il 27% in più rispetto al 2010. Il personale di cura e di animazione rappresenta il 67% degli effettivi. Otto posti in equivalenti a tempo pieno su dieci sono occupati da donne.

Personale delle case per anziani medicalizzate

In equivalenti a tempo pieno

G28



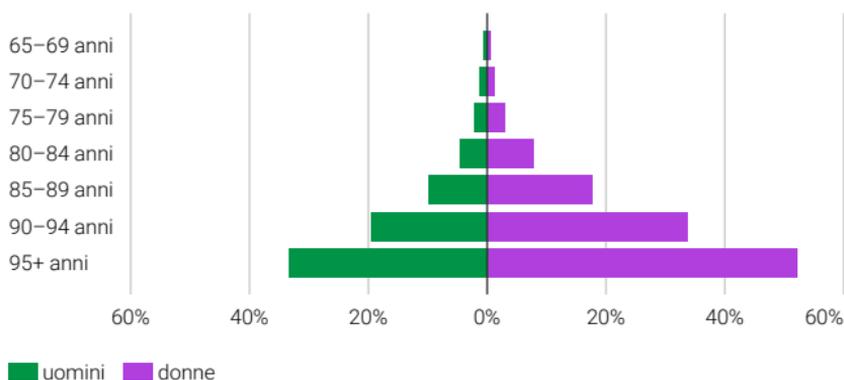
Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

© UST 2022

Persone residenti in case per anziani medicalizzate, 2020

Tasso di residenti, per fascia di età, al 31.12.

G29



Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED), Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP)

© UST 2022

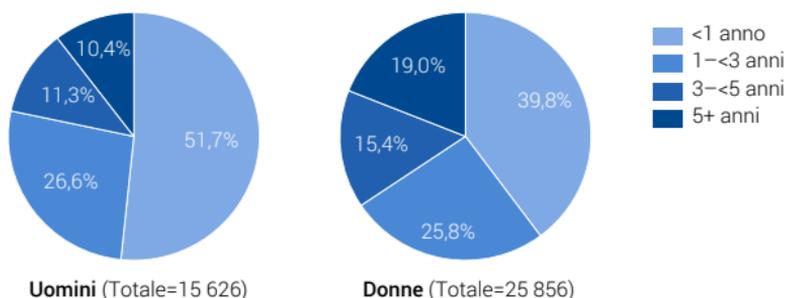
Il 14% della popolazione di 80 anni e più è ospite in CPA medicalizzate. Nel 2020, hanno soggiornato in una casa per anziani medicalizzata 152 753 clienti, alcuni per una degenza di breve durata, ovvero il 13% in più rispetto al 2010. Il 67% della clientela era costituito da donne. I tre quarti dei residenti aveva 80 anni e più. Le CPA medicalizzate dispongono di quasi 100 700 posti.

Il 44% delle persone anziane residenti nelle CPA medicalizzate vi resta almeno un anno. La percentuale di anziani che vi risiede per più di cinque anni è del 16%. In circa il 78% dei casi il motivo dell'uscita è il decesso del paziente (2019: 73%). La durata media di una degenza è di quasi due anni e mezzo (914 giorni). Una giornata nelle case per anziani medicalizzate costa in media 319 franchi.

Durata del soggiorno nelle case per anziani medicalizzate, 2020

Persone uscite dall'istituto nel 2020

G30



Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

© UST 2022

3.3 Assistenza e cura a domicilio

	2020
Numero di imprese	2 546
Personale (in equivalenti a tempo pieno)	25 858
Clienti	420 793
Uomini	181 451
Donne	239 342
Tasso di ricorso all'assistenza o alle cure a domicilio tra la popolazione da ≥80 anni	37%
Costo medio al giorno per paziente (franchi)	6 734

Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

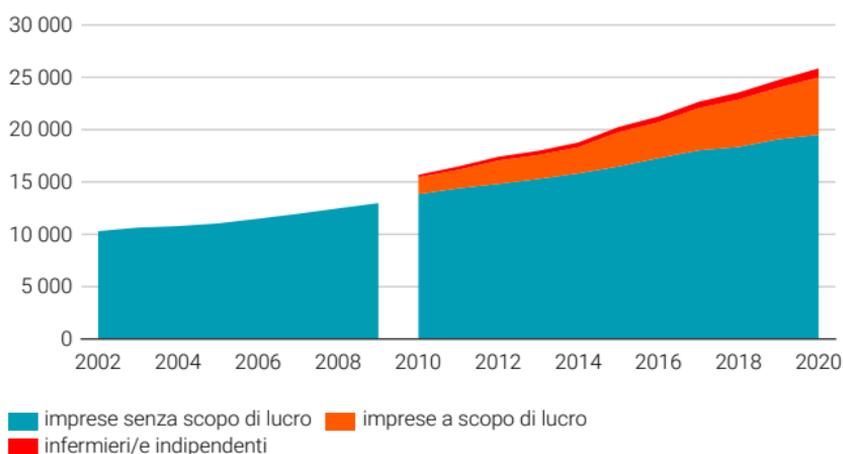
© UST 2022

Nel 2020, i 2546 fornitori di cure o di assistenza a domicilio davano lavoro a circa 56 800 persone, per un equivalente di 25 858 posti a tempo pieno. Il 74% del personale in equivalenti a tempo pieno era impiegato in imprese senza scopo di lucro. Gli impieghi nei servizi di assistenza e cura a domicilio sono cresciuti del 65% dal 2010. La crescita degli impieghi nelle imprese senza scopo di lucro è meno rapida rispetto agli altri tipi di fornitori di prestazioni (imprese a scopo di lucro e infermieri/e indipendenti).

Addetti dei servizi di assistenza e cura a domicilio

In equivalenti a tempo pieno

G31



modifica della rilevazione 2010, con integrazione delle imprese a scopo di lucro e degli infermieri e infermiere indipendenti

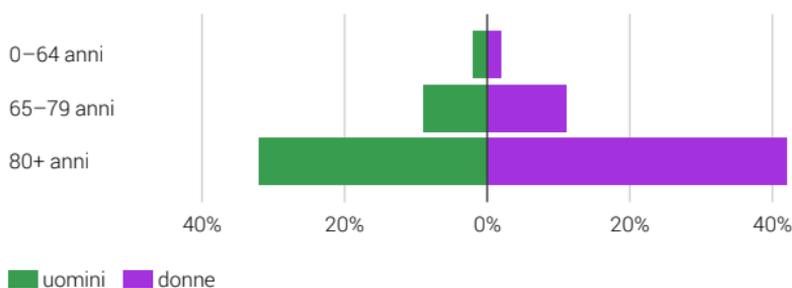
Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

© UST 2022

Ricorso alle prestazioni dei servizi di assistenza e cura a domicilio, 2020

Percentuale della popolazione per fascia di età

G32



Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

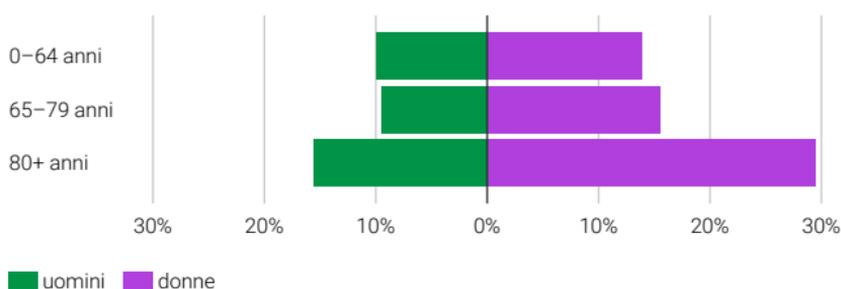
© UST 2022

Nel 2020, quasi 421 000 persone in Svizzera hanno beneficiato di prestazioni di assistenza o cura a domicilio. Si tratta quasi del 4,9% della popolazione totale e del 37% delle persone di 80 anni e più. Circa tre clienti su cinque sono donne e il 42% della clientela ha 80 anni e più. Con il 13%, la percentuale di persone che ricevono aiuto informale da parte dei propri cari per le cure o per le faccende quotidiane è maggiore di quella che fa richiesta di servizi di assistenza e cura a domicilio. Inoltre, il 59% delle persone che fanno ricorso alle prestazioni di assistenza e cura a domicilio riceve anche aiuto da parte dei propri cari.

Ricorso all'aiuto informale, 2017

Nell'arco di un anno. Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

G33



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

3.4 Medici e dentisti

Medici in studi medici e centri ambulatoriali ¹ , posti in equivalenti a tempo pieno (2019)	15 824
Medici nel settore ambulatoriale per 100 000 abitanti (2020)	234
Dentisti ² (2019)	3 481
Dentisti ² per 100 000 ab. (2019)	40

¹ con infrastruttura propria e cifra d'affari annua > 30 000 franchi

² proprietari di uno studio privato

Fonti: UST – MAS, FMH, SSO

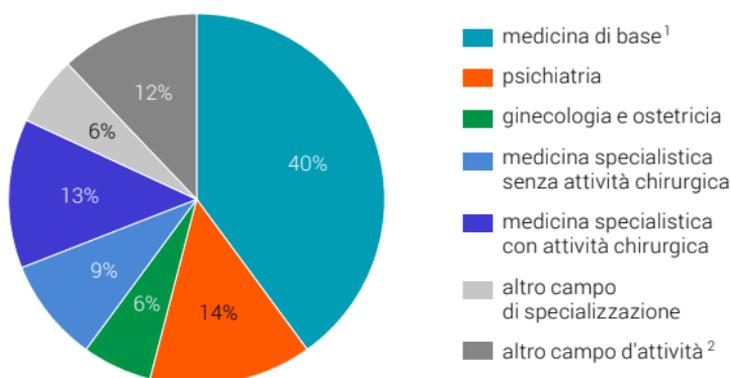
© UST 2022

Nel 2019, 21 717 medici, corrispondenti a 15 824 equivalenti a tempo pieno, esercitavano l'attività in uno studio medico o in un centro ambulatoriale. Tra essi, il 40% praticava la medicina di base (titolo di specialista: medicina interna generale e pediatria; medico generico). Il numero di medici che esercitava nel settore ambulatoriale per 100 000 abitanti è passato dai 205 del 2010 ai 234 nel 2020 (+14%). Quello dei dentisti è piuttosto stabile e nel 2019 si attesta a 40 ogni 100 000.

Campo di attività dei medici negli studi medici, 2019

In equivalenti a tempo pieno

G34



¹ titoli specialistici: medicina interna generale e pediatria; medico generico

² altro campo d'attività: attività principale che non corrisponde a nessuno titolo di perfezionamento medico professionale del medico

Fonte: UST – Dati strutturali degli studi medici e dei centri ambulatoriali (MAS)

© UST 2022

3.5 Consultazioni presso lo studio

Quota della popolazione che si è recata almeno una volta all'anno presso uno di questi professionisti sanitari per una consultazione¹ (2017)

Medico generico	70,7%
Medico specialista	42,8%
Dentista	59,6%
Farmacista	42,5%

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonti: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

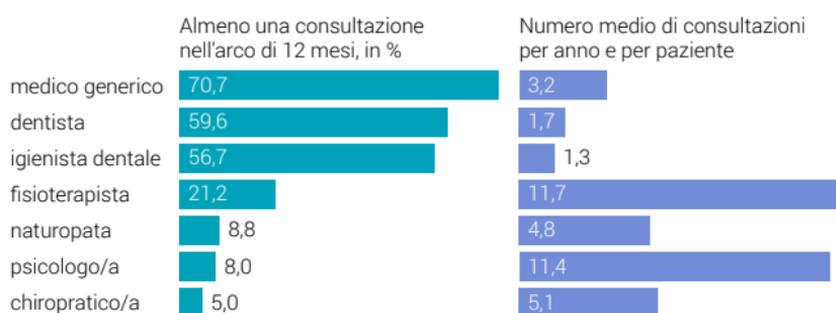
© UST 2022

L'81% della popolazione si reca dal medico almeno una volta all'anno, indipendentemente dalla specializzazione del medico, e il 60% da un dentista. La quota delle persone che consultano il medico aumenta con l'età, mentre per il dentista è stabile. La media annua delle consultazioni per paziente passa da 1,7 per il dentista a 3,2 per il medico e anche a 11,7 per il fisioterapista.

Consultazioni presso un fornitore di prestazioni sanitarie, 2017

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

G35



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2022

4 Costi e finanziamento

	2019
spese sanitarie (in milioni di franchi)	82 472
di cui per	
trattamenti curativi ambulatoriali	21 652
lungodegenza	16 769
trattamenti curativi stazionari	15 730
beni per la salute	12 602
spese per la sanità rispetto al prodotto interno lordo (PIL)	11,3%

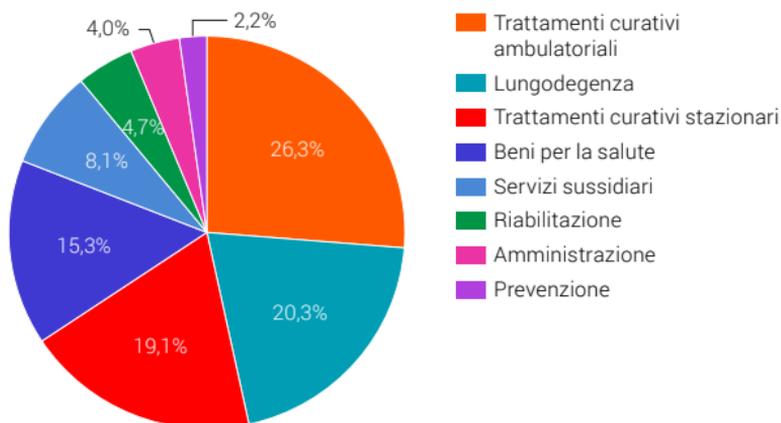
Fonte: UST – Statistica dei costi e del finanziamento del sistema sanitario (COU) © UST 2022

I trattamenti curativi ambulatoriali, compresi quelli forniti negli ospedali, generano un quarto delle spese sanitarie. La lungodegenza comprende la presa a carico delle persone anziane nelle case per anziani medicalizzate come pure le cure a domicilio. Generano oltre un quinto delle spese sanitarie, un po' più dei trattamenti curativi stazionari.

Spese sanitarie per prestazione, 2019

G36

Totale: 82,5 miliardi franchi

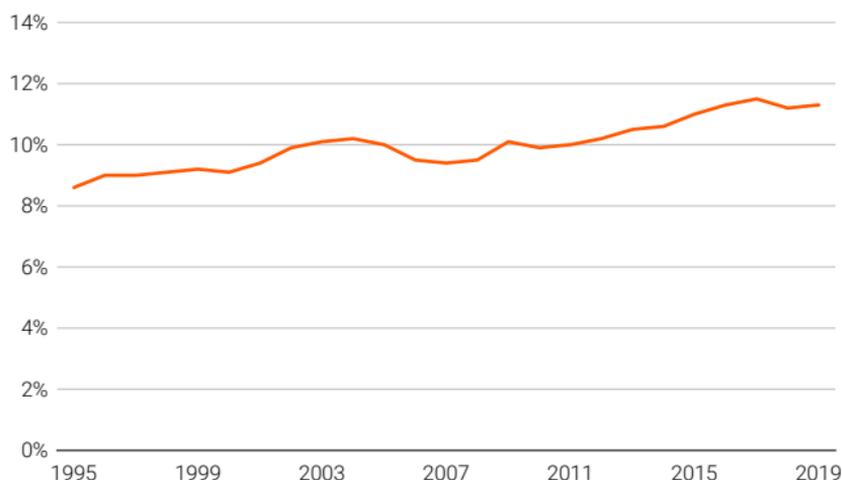


Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

© UST 2022

Spese sanitarie rispetto al PIL

G37



Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

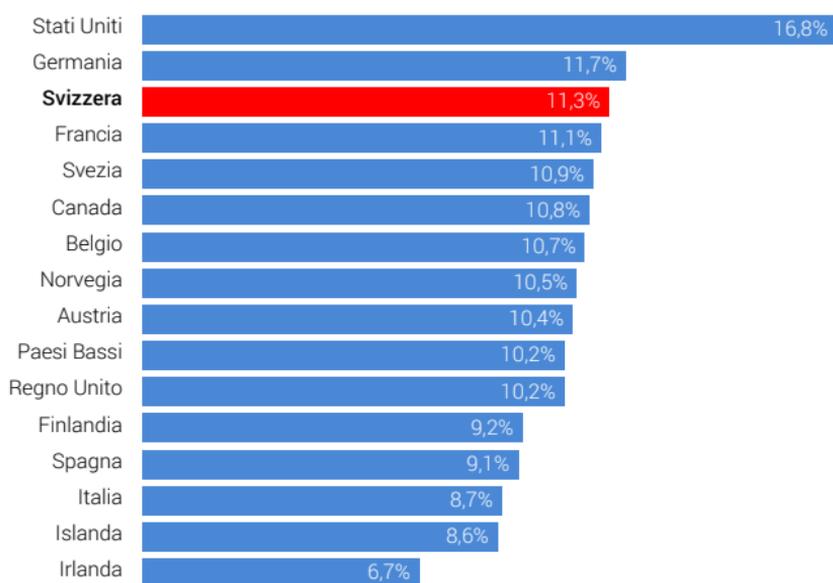
© UST 2022

Il rapporto tra le spese per la sanità e il prodotto interno lordo (PIL) è salito dal 1995 di 2,7 punti percentuali e si è attestato all'11,3% nel 2019. Questo valore posiziona la Svizzera nel gruppo dei capolista dei Paesi europei con il rapporto spese/PIL più elevato.

Spese sanitarie nei Paesi OCSE, 2019

rapporto tra spese sanitarie e prodotto interno lordo

G38



Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU); OCSE, Statistica sulla salute 2021

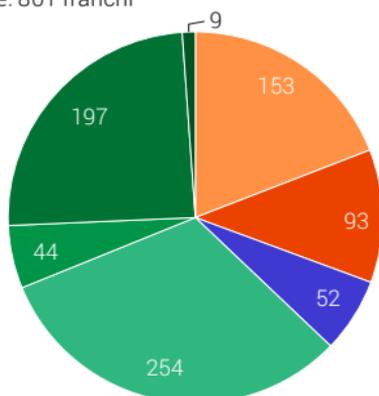
© UST 2022

Finanziamento delle spese sanitarie secondo la fonte di finanziamento, 2019

G39

Franchi al mese e per abitante

Totale: 801 franchi



- stato: pagamenti per prestazioni
- stato: pagamenti alle assicurazioni sociali e prestazioni sociali (comprese riduzione dei premi LAMal e, dal 2008, prestazioni sociali legate al bisogno)
- imprese: contributi alle assicurazioni sociali
- economie domestiche private: premi dell'assicurazione malattia di base (LAMal)
- economie domestiche private: premi delle assicurazioni complementari
- economie domestiche private: partecipazione alle spese (LAMal e assicurazioni private) e pagamenti «out of pocket»
- economie domestiche private: altri finanziamenti

Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

© UST 2022

Nel 2019 le economie domestiche hanno finanziato il 63% delle spese sanitarie, di cui il 32% corrisponde ai premi versati all'assicurazione malattie obbligatoria. La quota di finanziamento delle spese sanitarie a carico dello Stato ammonta al 31%. Più di sei franchi su dieci di questo finanziamento corrispondono ai contributi dei Cantoni e dei Comuni agli ospedali, alle case per anziani medicalizzate e ai servizi di assistenza e cura a domicilio.

Maggiori informazioni

www.health-stat.admin.ch

(con file disponibile contenente i dati dei grafici)

Versione digitale

www.statistica.admin.ch

Versione cartacea

www.statistica.admin.ch

Ufficio federale di statistica

CH-2010 Neuchâtel

order@bfs.admin.ch

tel. 058 463 60 60

Numero UST

1542-2200

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch